

CINEMA • 2015, più spettatori. Male i film italiani

Anica e la direzione generale Cinema del Mibact hanno presentato l'annuale analisi del mercato della distribuzione cinematografica in Italia, da cui emerge che nel corso del 2015 sono cresciuti gli incassi al botteghino - + 11% - e il numero di biglietti venduti, lievemente inferiori in quanto è aumentato il prezzo dei biglietti. «La spesa del pubblico in sala - si legge nella nota - è stata di circa 637 milioni di euro, per 99 milioni di biglietti venduti, il terzo miglior risultato degli ultimi 10 anni». I dati dipingono però una situazione negativa per quanto riguarda il cinema italiano che, «anche a causa dell'assenza di fenomeni eccezionali ha visto nel 2015 una flessione complessiva di circa il 16% rispetto a all'anno precedente, sia sul fronte del box office che su quello delle presenze registrate». Per Anica e Mibact è il risultato peggiore da dieci anni, ma i primi sei mesi del 2016 segnano un'inversione di tendenza dovuta principalmente all'uscita di «Quo Vado» di Checco Zalone con cui si triplicano i risultati dell'anno precedente.

